

appunti **Sanfeliciani**

COME DIVENTERÀ
IL MUNICIPIO
DI VIA MAZZINI

04



ECCO LA
COMUNITÀ ENERGETICA
RINNOVABILE

03

DUE FOTOGRAFI DI SAN FELICE
ALLA BIENNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

12

UN SANFELICIANO PRIMO TRA GLI ITALIANI
ALLA ULTRA TRAIL DU MONT BLANC

20



Foto di Stella Cavalieri

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO

03. DAL COMUNE

07. GRUPPI CONSILIARI

08. ECONOMIA

09. VARIE

10. SALUTE

12. PERSONE

14. ASSOCIAZIONI

17. EVENTI

18. CULTURA

20. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di
Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXII - n. 10 - Ottobre 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Un patto di amicizia con Tresignana»

Cari concittadini, nei giorni scorsi abbiamo sottoscritto un patto di amicizia con il Comune di Tresignana (Fe) per favorire momenti culturali e di turismo in entrambi i territori. Per noi è infatti fondamentale cercare di promuovere la nostra comunità e le sue eccellenze, attraverso più azioni volte ad attrarre visitatori a San Felice ma anche a far conoscere all'esterno il nostro paese e i nostri prodotti. Il Comune cerca di sostenere le iniziative che si svolgono a San Felice, e anche grazie al lavoro della Pro Loco, dei volontari e di tante associazioni cittadine, sono veramente numerosi gli eventi in ogni stagione e che rendono estremamente viva la nostra comunità. Non scordiamo che la Ciclovia del Sole già attraversa il nostro paese che sarà lambito anche dalla Ciclovia della Memoria, creando ulteriori, interessanti opportunità future di promozione e sviluppo. Per il resto

il nostro ufficio tecnico comunale sta lavorando al bando per i lavori del municipio, sono stati assegnati i lavori per la ricostruzione di Torre Borgo, mentre grazie a un accordo pubblico privato, è stata individuata una ditta che ha riqualificato in modo eccellente l'area interna della rotonda di Rivara, di cui assicurerà anche la manutenzione nei prossimi quattro anni. Grandi e piccoli interventi per migliorare sempre di più il nostro paese, con l'impegno e la passione che mettiamo nel nostro lavoro per San Felice.

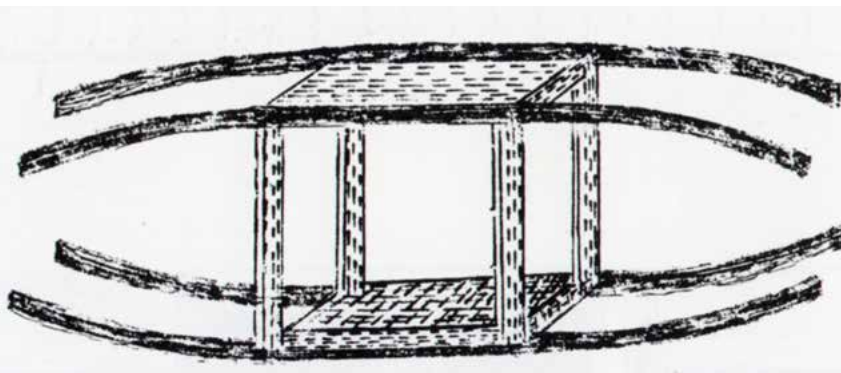
Il vostro sindaco
Michele Goldoni



Non solo "priat"

Non si usava solo il vecchio scaldaletto denominato in dialetto "al priat", per scaldare il letto. Quando in certe case o famiglie la legna era poca, si misuravano le braci e per risparmiare si usavano dei mattoni. Si mettevano vicino al fuoco e quando si ritenevano caldi al punto giusto, si toglievano e si avvolgevano in un vecchio panno collocandoli nel letto una mezzora prima di andarsi a coricare.

Testo e schizzo di Duilio Frigieri, 1994



Nata per generare benefici ambientali, economici e sociali, riducendo i costi energetici **Al via la campagna di adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile CER Bassa modenese**

Ha preso il via la campagna di adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile, aperta a cittadini, famiglie, imprese e realtà associative. L'adesione per tutto il 2025 è gratuita e ciascun partecipante può scegliere di entrare nella CER come consumatore, come produttore o come prosumer (consumatore e produttore al tempo stesso). Il 21 ottobre 2024, a Camposanto, è stata ufficialmente costituita la Fondazione di partecipazione aperta CER Bassa modenese, nuovo soggetto giuridico nato con l'obiettivo di favorire la produzione, la condivisione e l'utilizzo sostenibile di energia da fonti rinnovabili sul territorio. La Fondazione vede come soci fondatori i Comuni di Camposanto, Medolla e San Felice sul Panaro, protagonisti di un percorso avviato nel 2023 e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna attraverso un contributo di oltre 49 mila euro. Il Regolamento approvato dalla Fondazione prevede che gli incentivi derivanti dall'energia elettrica condivisa, riconosciuti dal GSE, vengano redistribuiti tra i membri con criteri chiari e trasparenti: 10 per cento destinato a finalità sociali e ambientali nel territorio della Fondazione; 72 per cento a chi partecipa con un impianto di produzione; 18 per cento a chi partecipa come consumatore. Potranno aderire come produttori i titolari di impianti fotovoltaici allacciati dopo



il 21 ottobre 2024, contribuendo così in modo diretto alla generazione e alla condivisione di energia rinnovabile. La CER Bassa modenese nasce per generare benefici ambientali, economici e sociali, riducendo i costi energetici, incentivando l'uso delle fonti rinnovabili e promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali. Per maggiori informazioni sulle modalità di adesione e per conoscere le opportunità offerte dalla CER è possibile scrivere a cerbassamodenese@gmail.com

L'intervento affidato alla ditta RE.CO. di San Possidonio

Al via i lavori di ricostruzione di Torre Borgo



Foto di Roberto Gatti

Lo scorso 24 settembre è stato stipulato con la ditta RE.CO. Costruzioni di San Possidonio il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di restauro e miglioramento simico della torre Borgo di San Felice sul Panaro. L'intervento prenderà il via nel giro di qualche settimana e dovrebbe concludersi entro circa un anno. L'importo complessivo previsto per la ricostruzione dell'edificio di via Terrapieni, 114 è di circa 700 mila euro interamente finanziati con fondi del commissario delegato alla Ricostruzione. Torre Borgo fa parte di un aggregato edilizio ampliato più volte nel corso dei secoli e che, dopo un restauro, era stato riconsegnato alla comunità nel 2011. L'immobile è composto dall'antica torre nord occidentale del circuito murario del castello di San Felice, originaria del XIV secolo, più volte rimaneggiata, e dalla ex casa addossatele nella prima metà del XIX secolo.

Grazie a un accordo tra pubblico e privato **Riqualficata l'area verde della rotonda di Rivara**

Si sono conclusi lo scorso settembre i lavori di riqualificazione dell'area verde interna alla rotonda situata a Rivara di San Felice sul Panaro, nell'intersezione tra via Degli Estensi, via Grande e via Cardinala. A effettuare l'intervento è stata la ditta Mediplants di San Felice sulla base di un accordo con il Comune, a seguito di un bando pubblico. In sostanza per quattro anni la ditta si prenderà cura della manutenzione dell'area verde, senza percepire alcun compenso, e in cambio ha esposto un cartello informativo di sponsorizzazione, i cui parametri sono stati concordati con il Comune. In questo modo è stata riqualificata e verrà curata un'area verde senza alcun costo per la comunità. «Nel dettaglio – spiegano da Mediplants – sono state inserite quattro aiuole decorative con ciottoli bianco Verona, sormontate da eleganti ulivi e illuminate di notte. Al centro è stato realizzato un originale allestimento all'interno di un imponente vaso decorativo».



Lo storico edificio di via Mazzini tornerà a ospitare gli uffici comunali Il municipio che verrà

Nello scorso numero di “Appunti Sanfeliciani” abbiamo dato la notizia dello “sblocco” dei lavori della sede storica del municipio in via Mazzini, 13. Nel giro di qualche mese verrà avviata la procedura di gara per assegnare l'intervento di completamento delle opere, iniziate nel 2021 e improvvisamente interrotte pochi mesi dopo a causa del fallimento dell'impresa incaricata. I lavori previsti a progetto consistono in un importante miglioramento sismico dell'intero complesso strutturale, che si configura come Umi (Unità Minima d'Intervento) comprendente anche l'adiacente condominio Terrapieni (di cui faceva parte l'ex sede del Partito Democratico) e la cui ristrutturazione è attualmente in corso. Il complesso strutturale è il frutto di una serie numerosa e articolata di accorpamenti, demolizioni e ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti, sui primi edifici originari, che si sono succeduti già a partire dal secolo XVII per culminare con gli importanti interventi di ristrutturazione edilizia di inizio '900 e degli anni '80-'90 del secolo scorso, che hanno sì portato il complesso immobiliare ad avere una maggiore unitarietà e omogeneità, ma che hanno profondamente modificato l'aspetto iniziale dei primi fabbricati.

L'intervento

Sotto il profilo architettonico verrà operata una riorganizzazione degli spazi interni per ottimizzarne la fruibilità sia per i cittadini che per il personale dipendente e amministrativo: saranno adeguate le quote interne delle pavimentazioni per abbattere le barriere architettoniche esistenti e ricostruita la scala posta nella zona nord (vicolo Scuole), rimodulandone le rampe di accesso in coerenza con il progetto architettonico (quest'ultimo intervento è già stato realizzato, per la parte strutturale, dall'impresa a cui erano stati appaltati i lavori nel 2021). Verrà operato un importante intervento di ricostruzione in chiave moderna della scala originaria di epoca ottocentesca posta al centro del fabbricato, mantenendo le colonne portanti primigenie e costruendo le nuove rampe con moderne strutture in metallo e vetro con gradini rivestiti in pietra della Lessinia (pietra di Prun) bianca. Quest'ultimo intervento verrà abbinato a una valorizzazione dell'ingresso storico al municipio posto sul lato sud che ospita anche alcune lapidi marmoree riportanti importanti episodi che hanno caratterizzato la vita istituzionale dei secoli scorsi del municipio. Nella corte interna verrà demolita la scala attuale, di scarso valore storico e architettonico in quanto costruita in occasione dell'ultima ristruttu-



Nella foto un rendering di come sarà il municipio al termine dei lavori

razione degli anni '80-'90 del secolo scorso, che collegava tutti i livelli del fabbricato, per lasciare posto ai nuovi corridoi di connessione orizzontale protetti da una struttura in metallo e vetro che conferiranno una maggiore luminosità naturale ai percorsi orizzontali di collegamento tra i vari uffici. È previsto il rifacimento delle pavimentazioni a tutti i piani sostituendo le esistenti con nuove tipologie di materiali: al piano terra e nei percorsi comuni ai piani (ingresso, corridoi, disimpegni, sale di attesa) verranno posate pavimentazioni in pietra della Lessinia, mentre negli uffici e nei locali amministrativi è prevista una pavimentazione in legno di rovere, negli ambienti di sottotetto e nei locali tecnici è in progetto una pavimentazione in battuto di cemento; infine saranno operati significativi interventi di restauro sui soffitti a volta e su quelli decorati (Ufficio Anagrafe) oltre che un completo ripristino dei prospetti esterni per i quali è previsto anche il recupero delle tinte originarie (analizzate mediante opportune indagini stratigrafiche) più chiare delle attuali presenti. Dal

punto di vista del risparmio energetico è contemplata la posa di materiali isolanti a parete posti all'interno e protetti da contropareti oltre che di uno strato isolante nella nuova copertura: tutti interventi che avranno lo scopo di migliorare la coibentazione dell'intero edificio e garantire una significativa riduzione dei costi per la climatizzazione estiva ed invernale oltre che un miglior comfort per gli utenti.

Il progetto di completamento

Sotto il profilo strutturale il progetto di completamento ripartirà dal punto in cui erano stati interrotti i lavori appaltati nel 2021: diverse opere erano già state iniziate quali gli interventi di consolidamento delle fondazioni dell'edificio e da qui si proseguirà mediante un organico rinforzo di tutto l'apparato fondale esistente e la costruzione di alcune porzioni nuove; inoltre era stata demolita e ricostruita la scala posta a nord; infine erano iniziate le demolizioni interne delle tramezzature danneggiate e dei pavimenti del piano terreno per consentire gli interventi in fondazione. Il progetto di completamento prevede di procedere con le opere di tipo strutturale mediante interventi di ripristino delle murature lesionate, cuciture delle lesioni sui muri portanti con intonaci strutturali armati con reti in fibra di vetro e connettori passanti, inspessimento dei muri portanti che hanno mostrato lacune di stabilità nella modellazione antisismica dell'edificio, demolizione e ricostruzione di alcune porzioni di solai orizzontali e una complessiva opera di collegamento degli stessi alle murature d'ambito per garantire un comportamento strutturale più omogeneo (nel gergo dell'ingegneria sismica si parla di comportamento scatolare dell'edificio). Un importante intervento di tipo strutturale riguarderà l'attuale copertura in laterizio e cemento dell'edificio che verrà quasi completamente demolita per essere sostituita con una nuova copertura in legno molto più leggera e che quindi garantirà un miglior comportamento sismico dell'edificio.

Gli impianti

Dal punto di vista impiantistico sarà operato un vero e proprio salto di qualità per costruire nuovi impianti elettrici e termo idraulici in linea con le attuali tecnologie, ispirati a un contenimento dei consumi, a un uso maggiormente efficiente ed efficace dell'energia e a impiegare tecnologie sempre più sicure. L'impianto di riscaldamento si baserà sul nuovo sistema di tele riscaldamento cittadino; per la produzione di acqua calda sanitaria si utilizzeranno piccoli scaldacqua elettrici autonomi alimentati con la tecnologia in pompa di calore, visti i consumi limitati al solo utilizzo nei servizi igienici; l'impianto di raffrescamento farà utilizzo



In foto un rendering di come sarà il municipio al termine dei lavori

di un gruppo frigorifero ad altissima efficienza collocato nel locale tecnico del sottotetto. Sia il riscaldamento che il raffrescamento avranno come terminali di erogazione moduli ventilconvettori installati a pavimento e a soffitto di ultima generazione dotati di prestazioni, in termini di livello sonoro e consumo energetico, di assoluta avanguardia in modo da consentire una grande riduzione delle dissipazioni elettriche e termiche pur consentendo un giusto livello di comfort ambientale nei locali. L'impianto elettrico e di illuminazione sarà composto da un sistema con corpi illuminanti a led ad ottiche diffondenti a basso consumo e alta efficienza, comandati sia da interruttori tradizionali a parete che da sensori di presenza in modo da ridurre i consumi ed evitare gli sprechi di energia; è previsto inoltre il restauro delle lanterne della pubblica illuminazione esistenti poste sui prospetti esterni, integrandole tuttavia con nuovi corpi illuminati a led per il contenimento dei carichi energetici e la riduzione dell'inquinamento luminoso. Tutta l'impiantistica installata sarà governata da impianti speciali domotici per la gestione con sistema elettronico sia della climatizzazione che dell'illuminazione. L'edificio inoltre sarà dotato di sistemi impiantistici anti-incendio e anti-intrusione all'avanguardia e conformi alle normative vigenti, collegati al sistema domotico di controllo per una maggiore efficacia di intervento.

Sottoscritto lo scorso 19 settembre

Patto di amicizia culturale tra i Comuni di Tresignana e San Felice

Si è svolto dal 19 settembre al 5 ottobre scorsi a Tresigallo (Fe) "Art'30 – Festival della cultura anni '30". Il primo momento è stato la sottoscrizione del patto di amicizia culturale tra il Comune di Tresignana (Fe) e il Comune di San Felice sul Panaro. Questo patto di collaborazione è stato fortemente voluto da entrambe le Amministrazioni comunali e vuole essere il mezzo per sviluppare momenti culturali e di turismo in entrambi i territori. Il sindaco di Tresignana Mirko Perelli e il sindaco di San Felice Michele Goldoni, hanno voluto sottolineare oltre alla grande affinità tra i due territori anche l'opportunità della sottoscrizione del patto di amicizia che sarà modo per una collaborazione fattiva tra i due Comuni. Il patto ha trovato grande sostegno anche da parte della Regione Emilia-Romagna, con la presenza della consigliera regionale Marcella Zappaterra. Oltre al sindaco Michele Goldoni, all'assessore alla Cultura Elettra Carrozzino e al consigliere comunale Francesco Pullè hanno partecipato all'inaugurazione del Festival: Roberto Gatti (art director dell'evento fotografico), Luca Monelli (presidente del Fotoclub Eyes), Idalgo Bertoli (Pro Loco San Felice) più una nutrita rappresentanza del Photolife group di San Felice a conferma delle potenzialità aggregative che avrà il patto di amicizia sul nostro territorio. Il Festival Art'30 presentava un ricco programma su tre fine settimana



Foto di Luca Monelli

con ricchissimi momenti culturali, che hanno richiamato le arti degli anni '30 del secolo scorso che sono stati un periodo che ha portato nel campo della cultura, delle arti visive e della musica tantissime innovazioni che è giusto conservare e valorizzare. Il festival è stato realizzato, con il supporto organizzativo della Pro Loco Tresigallo APS, con la collaborazione di numerose associazioni locali di Tresigallo: Torri di Marmo, Auser Art'è, Associazione Musicale Arianna Alberighi – Filarmonica Tresigallo, Gruppo dei 10 Ferrara, Ferrara Città del Cinema, e con la collaborazione di associazioni sanfeliciane: Photo Life Group, Fotoclub Eyes, Phoenix majorette & Twirling oltre ad altre realtà del territorio. L'evento conclusivo, è stato domenica 5 ottobre: "Sogni cinema e illusioni" nato dalla volontà di estendere in un contesto metafisico l'esperienza foto-cinematografica sanfelicianiana sviluppatasi con il Magico, Villaggio Fantozzi e Cinevalley, con l'unica volontà di valorizzare San Felice e farlo conoscere sempre di più al di fuori dei propri confini.



Foto di Francesco Pullè

Le domande tra ottobre e novembre

Iscrizioni albo presidenti di seggio e scrutatori

Gli albi di presidenti di seggio e scrutatori sono elenchi di nominativi che l'ufficio elettorale aggiorna ogni anno. L'albo dei presidenti viene trasmesso alla Corte d'Appello di Bologna che provvede a nominare i presidenti di seggio elettorale tra coloro che sono iscritti. Gli scrutatori vengono invece nominati dalla Commissione elettorale comunale. Per iscriversi agli albi occorre presentare richiesta scritta al Comune di residenza, personalmente

presso l'ufficio elettorale o via posta, fax o e-mail (protocollo@comune.sanfelice.mo.it) con allegata la copia di un documento d'identità. Per i presidenti di seggio l'iscrizione può avvenire dal 1° al 31 ottobre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di dicembre successivo). Per gli scrutatori dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di gennaio successivo).

«Aimag-Hera: il no della Corte dei Conti. E adesso?»

Lo scorso 22 settembre è stato reso pubblico il pronunciamento con il quale la Corte dei Conti ha espresso parere negativo in merito alla delibera del Comune di Mirandola, votata da tutti i Consigli dei Comuni soci di Aimag tra cui il nostro a fine luglio, contenente la proposta di rafforzamento della partnership industriale tra Aimag ed Hera, il quale in soldoni avrebbe consentito a quest'ultima di ottenere la governance industriale della nostra multiutility. Le motivazioni di tale sentenza sono varie e molte di queste sono state sollevate anche dalle osservazioni pervenute da parte di diversi cittadini nei mesi scorsi, ma la principale è senz'altro riferita all'assenza di una procedura a evidenza pubblica per individuare il partner industriale di Aimag in vista della futura gara per la gestione del servizio idrico integrato; fattore quest'ultimo che non rispetta i principi concorrenziali favorendo Hera quale attuale socio privato al 25 per cento dell'azienda. Il mancato concretizzarsi di questa operazione, la quale fino a poco tempo fa veniva data ormai per certa e per cui il parere della Corte dei Conti risultava vincolante, apre scenari e criticità inedite da affrontare, sia per Aimag che per i Comuni soci, tra cui quello di San Felice sul Panaro. Se per noi può essere considerata una piccola soddisfazione politica aver votato contrariamente a questa proposta in Consiglio comunale, mettendo in luce nei nostri interventi tutte le criticità che poi tale pronunciamento ha fatto emergere chiaramente, non possiamo dire altrettanto rispetto alle prospettive economiche a cui andrà incontro il nostro Comune. Verrebbe infatti da chiedere a chi in Consiglio comunale ha ignorato, forse un po' frettolosamente, le nostre parole, quali soluzioni alternative pensano ora di porre in essere per far quadrare il bilancio, considerato che l'erogazione dei 388 mila euro di dividendi straordinari di Aimag era subordinata all'esito positivo di tale operazione. Ci sia consentito di dire che inserire come voce in entrata tale cifra prima di averne la garanzia è segnale di grande diletterismo politico, che con ogni probabilità costerà carissimo ai cittadini sanfeliciani, sia in termini di tagli ai servizi che di ulteriori risorse sottratte alla ricostruzione pubblica. Tornando nuovamente sull'esito negativo dell'operazione Aimag-Hera, ci sentiamo di concludere auspicando che questa sia l'occasione per aprire un serio e approfondito momento di confronto politico tra i territori, che dia spazio alle competenze con un unico obiettivo, garantire un'adequata prospettiva per un'azienda che è un fiore all'occhiello dal punto di vista occupazionale e di politica ambientale del nostro territorio.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Un patto di amicizia per rafforzare la promozione del territorio sanfeliciano»

È stato siglato lo scorso 19 settembre all'interno della casa della Cultura di Tresigallo (Fe) il patto di amicizia culturale tra il Comune di Tresignana (Fe) e il Comune di San Felice sul Panaro. Il patto di amicizia è stato fortemente voluto da entrambe le Amministrazioni comunali per essere il mezzo con cui sviluppare momenti culturali e di turismo in entrambi i territori.

Già lo scorso 5 di ottobre si è svolto a Tresigallo, grazie all'impegno di diverse associazioni di San Felice, un evento fotografico dal titolo: "Sogni, cinema e illusione" che ha dato ideale continuità agli eventi sviluppati negli scorsi anni nel nostro Comune.

Questo strumento amministrativo è stato approvato con l'unico fine di stabilire relazioni di collaborazione stabili tra i due territori, per promuovere congiuntamente le proprie peculiarità, con un'attenzione particolare allo sviluppo e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e delle nostre realtà socio-economiche.

Per "Noi Sanfeliciani", la promozione del nostro territorio è da sempre argomento di grande importanza, per cui, con convinzione, abbiamo votato positivamente questa delibera.

Grazie, infatti, a strumenti amministrativi come questi, un Comune può stipulare un patto di collaborazione con un'altra città con cui condividere le proprie affinità culturali, economiche e storiche, con l'intento di avviare progetti congiunti volti a promuovere il turismo, l'artigianato locale o altre attività che possano portare benefici in svariati ambiti a entrambe le comunità.

È quindi evidente che stante l'opportunità per San Felice di legarsi a una realtà territoriale importante come Tresigallo, siamo rimasti abbastanza sorpresi del fatto che la "rigeneratrice" minoranza sanfeliciano abbia voluto astenersi dal cogliere questa opportunità per il nostro territorio.

Grazie al patto sottoscritto, San Felice si troverà, infatti, a interloquire in modo fattivo con una realtà culturale come la città di Tresigallo che nel 2004 è stata identificata dalla Regione Emilia-Romagna come "Città d'Arte" riconoscendo come uniche nel proprio genere le sue architetture razionaliste e metafisiche. Abbiamo votato positivamente questa delibera nella convinzione che solo associando il nome di San Felice a esperienze che vadano oltre i nostri confini si possano creare i presupposti per una corretta promozione del nostro territorio.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Lo scorso sabato 20 settembre

Taglio del nastro per la nuova filiale di Pavullo di Sanfelice 1893 Banca Popolare



Grande partecipazione all'inaugurazione della nuova filiale di Sanfelice 1893 Banca Popolare a Pavullo nel Frignano, lo scorso sabato 20 settembre. L'apertura rappresenta un passo importante nel percorso di crescita e radicamento sul territorio intrapreso dalla Banca, da sempre vicina a famiglie, imprese e professionisti locali. Il taglio del nastro inaugurale è stato condiviso dal presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Flavio Zanini, dal direttore generale Vittorio Belloi, dal sindaco di Pavullo nel Frignano Davide Venturelli e dal consigliere della Regione Emilia-Romagna Gian Carlo Muzzarelli con la partecipazione di cittadini, clienti, rappresentanti delle realtà economiche e associative del territorio, e istituzioni locali. Nel corso dell'inaugurazione, i presenti hanno potuto visitare i nuovi spazi della filiale, situata in via Giardini 136, pensati per offrire un ambiente moderno, funzionale e accogliente. «L'apertura di una nuova filiale non è solo un investimento infrastrutturale, ma un impegno verso la comunità –

ha dichiarato Flavio Zanini, presidente del Consiglio di amministrazione – essere presenti a Pavullo significa rafforzare il legame con un territorio vivo, dinamico e ricco di opportunità, al quale vogliamo offrire il nostro sostegno quotidiano, con servizi bancari di qualità e una presenza umana solida e riconoscibile». «Essere presenti a Pavullo rappresenta per noi un gesto concreto di vicinanza alle persone – ha aggiunto Vittorio Belloi, direttore generale – vogliamo essere presenti fisicamente, aprire le porte, guardare i nostri clienti negli occhi e accoglierli con disponibilità e attenzione. In un'epoca sempre più digitale, crediamo che il contatto umano resti un valore fondamentale: le nostre filiali non sono solo luoghi di servizio, ma spazi di relazione, ascolto e fiducia reciproca». Un messaggio di accoglienza e fiducia è arrivato anche dal sindaco di Pavullo nel Frignano, Davide Venturelli, che ha voluto sottolineare il significato dell'apertura per la comunità locale: «Pavullo è orgogliosa di accogliere la nuova filiale di

Sanfelice 1893 Banca Popolare, che da oggi porta nuova linfa e vitalità nel centro storico, ponendosi come proposta innovativa ma allo stesso tempo fondata su solidi valori tradizionali come l'attenzione al cliente e a un rapporto di fiducia con imprese e correntisti» ha dichiarato il sindaco. Infine, è intervenuto anche il consigliere regionale Gian Carlo Muzzarelli, che ha sottolineato il valore economico e sociale dell'iniziativa: «L'apertura di questa filiale è un segnale importante per tutto l'Appennino modenese – ha affermato Gian Carlo Muzzarelli – le imprese, il lavoro e la fiducia nei territori montani rappresentano un motore fondamentale per la crescita. Iniziative come questa dimostrano che investire in montagna è possibile e necessario, perché qui c'è comunità e futuro».

Con questa nuova apertura, Sanfelice 1893 Banca Popolare vuole essere ancora più vicina alle persone: non solo con servizi efficienti, ma con volti, relazioni e una presenza quotidiana sul territorio.

Francesco Biscozzo, 30 anni

Nuovo comandante per la Stazione dei carabinieri

Ha preso servizio lo scorso 22 settembre a Camposanto e San Felice sul Panaro, il Maresciallo Francesco Biscozzo, 30 anni, nuovo Comandante della Stazione dei carabinieri dei due Comuni, che ha preso il posto del Maresciallo Stefano Di Antonio, andato a dirigere la Stazione di San Martino Spino.

A salutare il Maresciallo Biscozzo sono stati i sindaci Monja Zaniboni e Michele Goldoni che gli hanno dato il benvenuto a nome delle rispettive comunità, augurandogli buon lavoro. I primi cittadini hanno anche ringraziato Di Antonio per il servizio prestato a Camposanto e San Felice.

Il Maresciallo Francesco Biscozzo è originario della provincia di Teramo. Dopo gli studi ha intrapreso la carriera militare nell'Esercito Italiano dal 2014 al 2016, anno in cui è transitato nell'Arma dei Carabinieri prestando servizio per un quinquennio presso la Tenenza di Falconara Marittima (AN). Dal 2021 al 2024 ha frequentato l'11° Corso Triennale presso la Scuola Marescialli di Firenze, conseguendo la laurea in Scienze giuridiche della sicurezza.

Al termine del corso di formazione per sottufficiali, dal 2024 sino allo scorso 22 settembre è stato effettivo presso la Stazione di Novi di Modena.



Il negozio di abbigliamento si è trasferito in via Ferraresi, 30

Nuova sede per Katia 4849



Taglio del nastro nei giorni scorsi a San Felice sul Panaro per la nuova sede del negozio "Katia 4849 abbigliamento uomo donna" di Katia Rosano. L'esercizio, che si è spostato in via Ferraresi, 30, è aperto in paese dal 7 marzo 2020. Katia

vende abbigliamento per uomo e donna, donna curvy, specializzata in maglieria donna e camicie e maglieria uomo. «Sono tutti prodotti selezionati con cura, made in Italy, con un ottimo rapporto qualità prezzo» spiega la titolare che continua a investire e credere nel centro storico di San Felice.

Gli orari di apertura: mattina 9 - 12.45, pomeriggio 16 - 19.30. Chiuso giovedì pomeriggio e domenica.

All'inaugurazione della nuova sede era presente anche il sindaco Michele Goldoni

Programma di RaiPlay

Pizzaiola sanfelicianiana a "PizzaGirls"

C'era anche la pizzaiola sanfelicianiana Debora Buglino a "PizzaGirls", programma di RaiPlay iniziato lo scorso venerdì 19 settembre con otto nuove puntate. Debora, che gestisce dal 2008 con la famiglia la pizzeria Rapsodia in via Ascari, 21, è stata selezionata dopo un casting che si è svolto a Salerno negli studi di Italian Movie Award che produce il programma. Otto pizzaiole, tra cui appunto Debora, si sono sfidate per portare a tavola pizze ispirate a grandi icone italiane: da Laura Pausini a Raffaella Carrà, da Anna Magnani a Artemisia Gentileschi, fino a Grazia Deledda, Lina Wertmüller, Miuccia Prada e Mariangela Melato. La pizza di Debora era ispirata alla Carrà. Nel corso della trasmissione, oltre alle immagini girate nella pizzeria di Debora, si vedono anche riprese dall'alto di San Felice. Intento del programma era anche quello di lottare contro gli stereotipi in un settore tanto maschile. Il link alla puntata: <https://www.raiplay.it/programmi/pizzagirls>



Il loro uso da valutare con attenzione

Dieta e integratori: la scelta consapevole parte dalla tavola

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Nel mondo della salute e del benessere, gli integratori alimentari sono diventati protagonisti indiscussi. Promettono energia, concentrazione, prestazioni migliori e persino difese immunitarie potenziate. Ma siamo sicuri che siano davvero necessari? L'uso degli integratori dovrebbe essere valutato con attenzione e consapevolezza. Per la maggior parte delle persone, una dieta equilibrata e varia è più che sufficiente per soddisfare i fabbisogni nutrizionali. Gli integratori non sono scorciatoie né sostituti di uno stile di vita sano, ma strumenti da utilizzare solo in caso di carenze accertate e sotto supervisione medica. Il rischio è quello di affidarsi a soluzioni rapide e artificiali, trascurando il valore di un'alimentazione naturale. In al-



cuni casi, l'abuso di integratori può persino avvicinarsi a pratiche simili al doping, con effetti collaterali e squilibri per l'organismo. Con una dieta ben pianificata, è possibile ottenere tutti i nutrienti necessari senza ricorrere a capsule o polveri. Gli alimenti naturali, inoltre, offrono un insieme di sostanze che agiscono in sinergia, favorendo un assorbimento più efficace e un

impatto positivo sulla salute generale. Il messaggio è semplice ma fondamentale: prima di affidarci agli integratori, impariamo a conoscere meglio ciò che mettiamo nel piatto. La salute si costruisce giorno per giorno, con scelte consapevoli e uno stile di vita equilibrato. Gli integratori? Solo se davvero servono. Per maggiori informazioni: www.positivoallasalute.it



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

**FALEGNAMERIA
MATERASSI E RETI
CON PRESIDIO MEDICO**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

I consigli della farmacia comunale

Qualità e quantità di sonno le fondamenta del benessere

In ogni cambio di stagione, corpo e mente devono adattarsi a nuovi ritmi biologici e stimoli esterni. Dormire bene migliora umore, concentrazione e apprendimento, riduce ansia, stress e depressione, aumenta il controllo emotivo e favorisce la creatività.

Tutto inizia dalla cena con cibi i cui principi nutritivi stimolano la produzione di melatonina, l'ormone che regola i ritmi sonno/veglia dell'organismo.

Alimenti di origine vegetale come pomodori, lattuga e cavolo, mais, noci e alcuni frutti tra cui banane e ciliegie contengono triptofano, un amminoacido fondamentale per benessere, rilassamento e sonno profondo.

Sconsigliati invece i pasti abbondanti e ricchi di grassi perché difficili da digerire.

Semaforo rosso per i cibi piccanti, per quelli eccessivamente dolci e per tutte le sostanze ricche di caffeina o teina, insieme al fumo, perché hanno un alto potere eccitante.

Limitare quindi il consumo di alcolici, caffè, cioccolato e bevande zuccherate nelle ore serali.

La luce blu dei dispositivi digitali come smartphone o tablet influisce notevolmente sulla qualità del sonno, perché interrompe il rilascio di melatonina e ha un effetto eccitante sul piano emotivo e mentale. Almeno 45 minuti prima di andare a letto fare un bagno o una doccia calda, compresa una sessione di respirazione profonda. In questo modo allontanerete ansie, pensieri e stress quotidiani.

L'ideale è una camera da letto fresca e silenziosa, con una temperatura tra i 15 e i 20 gradi. Anche la routine quotidiana gioca un ruolo



fondamentale su qualità e quantità del sonno.

Praticare regolare attività fisica nel giorno, se possibile evitando le ore notturne, coricarsi e svegliarsi a orari regolari, e limitare i riposini pomeridiani a 45 minuti al massimo.

Avere orari fissi può essere d'aiuto per l'organismo per abituarlo a un ritmo preciso da mantenere nel lungo periodo. Dormire prima della mezzanotte consente di avere possibilità di dormire un buon numero di ore prima che la sveglia suoni.

Le linee guida internazionali collegano le ore di sonno agli anni di età (vedi tabella).

Ci sono persone che hanno bisogno di dormire di più o di meno, a seconda di una serie di fattori che varia da persona a persona. Tre rimedi naturali per dormire meglio. La Melatonina è il rimedio più famoso e utilizzato.

È un ormone che il corpo produce normalmente e segnala al nostro cervello che è ora di dormire. Va assunta poco prima di andare a dormire, ed è ben tollerata se pre-

sa per brevi periodi.

Un altro rimedio è la Valeriana, la cui radice è usata per la cura dei sintomi dell'ansia, della depressione e anche della menopausa. Come integratore è molto usato quando si hanno problemi ad addormentarsi.

La Glicina, infine, è un aminoacido che gioca un ruolo importante nel sistema nervoso. Tende ad abbassare la temperatura del corpo, mandando il segnale al cervello che è ora di dormire. Un'altra azione è quella di risvegliarsi più riposati al mattino.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì,

con un nuovo orario continuato, dalle 8 alle 20.00, e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com

Roberto Gatti e Luca Monelli con i più prestigiosi fotografi nazionali e internazionali **Fotografi di San Felice alla Biennale di Bassano del Grappa**

Due fotografi sanfeliciani, Roberto Gatti e Luca Monelli, espongono le loro opere alla prestigiosa Biennale internazionale di fotografia di Bassano del Grappa (Vicenza), intitolata quest'anno "Visioni". Un titolo che racchiude la volontà di esplorare il potere della fotografia come sguardo sul mondo, come interpretazione e come provocazione. La manifestazione si svolge dal 6 settembre al 26 ottobre, con oltre 50 mostre nei luoghi simbolo della città e del territorio. Gatti e Monelli sono quindi presenti nel gotha della fotografia internazionale, un riconoscimento importante per la qualità del lavoro dei due fotografi nostrani.

Roberto Gatti

L'esposizione di Roberto Gatti si intitola "Momenti Polapadani" ed è ospitata dal 27 settembre al 26 ottobre presso Villa Caffo Navarrini di Rossano Veneto. «In un'epoca in cui la fotografia digitale domina, riscoprire e manipolare la pellicola Polaroid rappresenta un atto di pura creatività e passione – spiega Roberto Gatti – un viaggio personale e artistico, intrapreso grazie all'ispirazione offerta dai lavori di grandi maestri come Beppe Bolchi, Maurizio Galimberti e Nino Migliori. La loro abilità mi ha spronato a guardare oltre l'immagine fissa, a esplorare il potenziale creativo dato dalla manipolazione dell'emulsione della pellicola. Ogni scatto rappresenta un momento di sperimentazione, un'esplorazione di texture, luci e ombre, che sfidano le tradizionali percezioni della fotografia. Attraverso la manipolazione della Polaroid, ho cercato di catturare l'essenza effimera del momento, trasformandola in qualcosa di ulteriormente unico e irripetibile. Questo è un invito a esplorare le infinite possibilità che nascono dall'unione fra tecnica e intuizione, fra tradizione e innovazione. Attraverso queste immagini – conclude Gatti – mi auguro di poter trasmettere la bellezza e la complessità di una tecnica che continua a ispirarmi, oltrepassando i confini della fotografia tradizionalmente intesa».

Roberto Gatti, nato a Rimini nel 1963, vive a San Felice sul Panaro. Il suo grande amore per la fotografia lo ha portato, nel 1985, a entrare nel Circolo Fotografico Photoclub Eyes E.F.I. Numerose sono le mostre fotografiche sia in Italia che all'estero, che hanno messo in luce il suo talento, in particolare nelle fotografie surreali in bianco e nero e nei ritratti ambientati. I suoi scatti di reportage, moda, glamour e nudo artistico, sono stati pubblicati su importanti riviste nazionali, cataloghi e libri di fotografia. Ha avuto l'opportunità di conoscere e lavorare con grandi maestri della



Foto di Roberto Gatti



Foto di Roberto Gatti

fotografia italiana, con i quali è nata una profonda amicizia, tuttora assai viva e ricca, che trascende la passione condivisa per la fotografia. Pur conservando un interesse per la pellicola tradizionale, dal 2006 predilige la fotografia digitale e lavora quasi esclusivamente con corpi Canon e obiettivi vari. Tra gli anni Dieci e Venti del XXI secolo, la sua continua ricerca personale lo ha condotto a sperimentare, in bianco

e nero, nel campo del surreale, ispirandosi a grandi maestri come Mario Lasalandra e Rodney Smith. Attualmente, è coinvolto nell'organizzazione, regia e realizzazione di importanti eventi, anche di rilevanza nazionale, come Sepulchrum, Villaggio Fantozzi e Cinevalley.

Luca Monelli

La mostra di Luca Monelli si intitola "Street Lights" ed era ospitata dal 6 settembre al 5 ottobre presso la chiesa di San Giovanni in piazza Libertà a Bassano. "Streets Lights" nasce dalla sua profonda passione per la street photography, che coltiva da anni con la sua piccola Leica a telemetro e un solo obiettivo da 35 mm. Fotografa con discrezione, senza mai essere invadente. Le grandi città sono diventate il suo "terreno di caccia": luoghi ideali per confondersi tra la folla, sparire per osservare, attendere, cogliere. Ha trascorso intere giornate in equilibrio sul sottile confine tra chi guarda e chi è guardato, in una pratica che richiama quella dei grandi umanisti francesi: ore di attesa per catturare un attimo irripetibile. Da questa lunga esperienza nasce la mostra "Street Lights": un racconto visivo composto da istanti, frammenti di vita quotidiana colti con coerenza e sensibilità. Le sue fotografie sono attraversate da neri profondi, cifra stilistica che lo contraddistingue da sempre. Ma ciò che emerge con forza è la narrazione, che per lui rappresenta quasi una scelta esistenziale. Il suo sguardo resta ancorato alle storie, quelle raccontabili, quelle che ruotano attorno all'uomo comune. Ed è proprio in questo universo che Luca riesce a costruire, con lucidità e poesia, una realtà immaginata, a tratti surreale, sempre profondamente umana.

Luca Monelli inizia a fotografare nel 1981, anno in cui, insieme al fratello Vanni e a un gruppo di amici, fonda il Photoclub Eyes di San Felice sul Panaro. Da allora, la sua vita e la sua carriera fotografica sono indissolubilmente legate a questo sodalizio, che tuttora presiede. Nel corso degli anni, Monelli ha trasformato il Photoclub Eyes in un vivace laboratorio culturale, capace di coinvolgere e appassionare generazioni di fotografi. Segnaliamo: Fotoincontri, che ha portato nel paese grandi maestri della fotografia italiana e internazionale, e Magico, evento unico nel suo genere con fotografi da tutta Italia, per ritrarre i figuranti diretti da Mario Lasalandra in un'atmosfera tra sogno e realtà. Nel 2016 dà vita a un ambizioso progetto collettivo: 365 giorni di fotografia, con un tema diverso ogni giorno, oltre 20.000 immagini realizzate esclusivamente con smartphone dai soci del Photoclub Eyes. Il progetto si è concretizzato nella

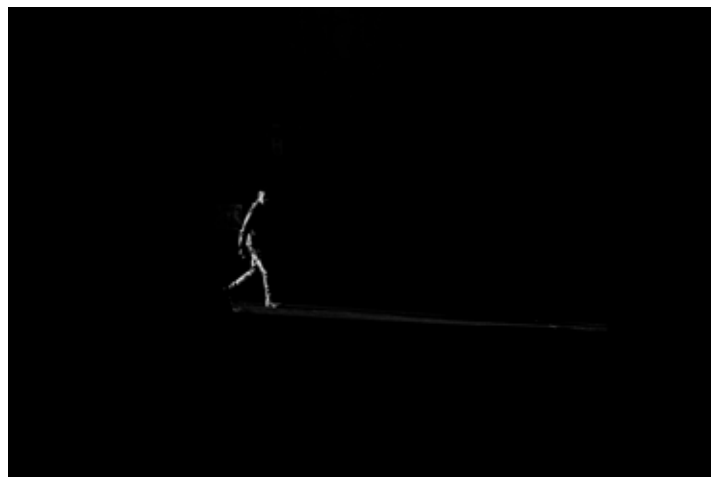


Foto di Luca Monelli



Foto di Luca Monelli

pubblicazione di un libro fotografico edito dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Nel 2022, la Fiaf gli conferisce l'onorificenza E.F.I. (Encomiabile della Fotografia Italiana), a riconoscimento del suo costante impegno organizzativo e del suo ruolo di promotore della fotografia in tutte le sue forme. Attualmente Luca Monelli è: direttore della Galleria FIAF di San Felice; tutor fotografico; coordinatore del Lab Di Cult 201 Fiaf; responsabile artistico regionale del progetto nazionale Fiaf Agrosfera.



Nella foto Roberto Gatti (a sinistra) e Luca Monelli

La Croce Blu cerca volontari

Autunno: un nuovo inizio, un'occasione per scegliere di esserci

Dopo un'estate intensa, i nostri volontari della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese non si sono mai fermati, hanno continuato a donare tempo, energie e cuore, anche nei giorni più caldi.

È grazie a loro che tante persone hanno trovato un aiuto, un sostegno, una presenza su cui contare. Ma oggi più che mai abbiamo bisogno di nuove forze, di nuove mani, di nuovi sorrisi. Non importa quanto tempo tu abbia: anche poche ore possono cambiare la giornata di qualcuno.

La Croce Blu non è solo sirene e ambulanze, è voce al centralino che rassicura, è trasporto verso una dialisi o una visita, è una carrozzina spinta con delicatezza, è una porta che si apre quando nessun familiare può esserci.

Ogni gesto, anche il più piccolo, diventa enorme quando arriva nel momento giusto. Forse pensi che il volontariato sia complicato, che servano abilità particolari. Non è così! Con il supporto dei nostri volontari esperti, ogni passo sarà semplice e naturale.

Quello che conta non è "saper fare", ma voler esserci. Non ti promettiamo che sarà sempre facile, ma ti promettiamo che sarà sempre vero. Che ti arricchirà



di esperienze, incontri e sorrisi che resteranno con te per sempre.

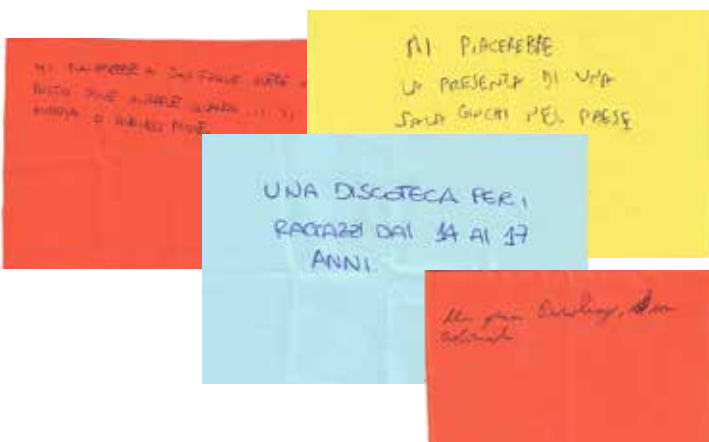
Ti accorgerai di quanto possa scaldare il cuore un semplice "grazie", di quanto la tua presenza possa diventare il dono più grande. Il volontariato non è un dovere, è una scelta di vita. È la consapevolezza che tutti, nessuno escluso, possiamo fare qualcosa per gli altri. E quando lo facciamo insieme, quelle piccole azioni diventano una forza immensa per la nostra comunità.

Grazie! Contattaci per informazioni allo 0535/81111, email: segreteria@blusanfelice.org

L'associazione Crescere Insieme per i giovani di San Felice

«Leggete qui!»

«Leggete qui» è un messaggio che l'associazione genitori Crescere Insieme San Felice sul Panaro APS vuole mandare all'attenzione di tutti per sensibilizzare l'interesse verso i giovani del paese, in modo particolare per la fascia di età dai 12 ai 17 anni. Il direttivo dell'associazione durante la Fiera di settembre era presente in centro con un banchetto informativo per farsi conoscere e per raccogliere il parere diretto dei ragazzi di San Felice sulle loro necessità. Crescere Insieme opera, come da proprio statuto, nello specifico interesse dei bambini/e e dei ragazzi/e di San Felice sul Panaro. Da quasi quattro anni si occupa di creare eventi in paese, tra i più clamorosi la festa di Halloween e moltissimi ricordano la Festa dei Sogni e della Gentilezza (quella con tutte le nuvole, quella con i laboratori gratis), e Crescere Insieme è anche parte di progetti scolastici come il Tiramisù, la raccolta rifiuti per le vie del paese e molti altri, ma soprattutto Crescere Insieme crea socialità tra le famiglie per dare ai giovani un paese dove essere uniti fuori dai social. In questo ultimo anno il nostro paese risente fortemente della mancanza di luoghi adatti ai mino-



ri e l'associazione sta cercando aiuti per poter superare a questa mancanza. L'appello è rivolto a tutte le aziende e ai privati che possano contribuire alla creazione e gestione di uno spazio adatto ai giovani in collaborazione. La possibilità di un luogo darebbe vita alla realizzazione di molteplici attività che l'associazione potrebbe organizzare grazie ai suoi volontari e i ragazzi/e potrebbero scegliere di essere parte attiva nell'organizzazione. L'associazione risponde alla mail info@crescereinsiemesfsp.it e sui social Facebook, Instagram e TikTok. Non lasciamo i nostri ragazzi spaesati!

- ✓ **Controllo della vista gratuito**
- ✓ **Applicazione lenti a contatto**
- ✓ **Riparazione occhiali**



Pulga
centro ottico
MEDOLLA
CONCORDIA

Concordia s/S

☎ 0535 54758

Medolla

☎ 351 561 0936

Tante le iniziative organizzate e numerosi gli eventi in arrivo

La Pro Loco non si ferma mai

Si è conclusa a San Felice sul Panaro un'estate ricca di eventi e manifestazioni, iniziata con le feste nei parchi cittadini per chiudere con la festa del Patrono che vede la tradizionale Sagra della frittella.

Sono stati tutti eventi che hanno visto l'impegno di molti volontari della Pro Loco che, con un lavoro silenzioso e lontano dai riflettori, hanno fatto sì che le



varie manifestazioni si svolgessero con successo e partecipazione. In particolare per la Fiera di settembre, l'impegno è stato tanto ma ripagato soprattutto dai tanti apprezzamenti che in molti ci hanno manifestato, non ultima l'Amministrazione comunale.

Il nostro impegno però non si ferma: già dal 18 ottobre proponiamo cinque serate danzanti che si terranno al Palaround.

Questa iniziativa è nata da una richiesta che ci è pervenuta durante l'esibizione del maestro Morselli, con molti appassionati che ci facevano notare come sia difficile ballare in zona, considerato che le uniche serate vengono organizzate a Finale Emilia all'ex ristorante Nuova Luce dallo stesso maestro Morselli. Raccogliendo questo suggerimento e con il prezioso aiuto di Roberto e Deborah, abbiamo organizzato le date in modo da non sovrapporsi alle serate di Finale, così da dare a tutti gli appassionati un calendario ricco di serate senza dover spostarsi di chilometri.

Per sabato 8 novembre abbiamo in programma la cena con delitto, sempre al Palaround, dove al momento abbiamo una buona risposta avendo raccolto già diverse prenotazioni.

Stiamo lavorando anche per il Natale. Visto il successo e il gradimento dello scorso anno con la sfilata dei trattori addobbati, ci stiamo già muovendo perché la sfilata di quest'anno veda la partecipazione di più mezzi e la manifestazione sia anche più ricca.



Non tutto è perfetto e tutto è migliorabile, abbiamo ancora eventi che si sovrappongono, appuntamenti organizzati ma che non hanno la giusta pubblicità e attenzione.

A nostro avviso manca una "cabina di regia" che possa coordinare gli appuntamenti che si svolgono a San Felice e che sono sempre numerosi e interessanti. Questo sarà un tema su cui tutti insieme dovremo lavorare perché tutte le iniziative e le occasioni per animare la nostra cittadina devono avere il giusto spazio e attenzione indipendentemente da chi li organizza.

Grande successo della manifestazione che si è svolta dal 22 al 26 agosto scorsi

In 30 mila alla Sagra della Beata Vergine delle Grazie di San Biagio



Dal 22 al 26 agosto abbiamo vissuto sensazioni positive, good vibes come si dice ora, che ci hanno toccato il cuore e l'anima: in tanti avete lavorato con noi, provenienti da ogni dove, per rendere gradevole la Sagra ai visitatori. È stato un successo che abbiamo condiviso in ogni momento con chi era presente perché la bellezza della Sagra sta nelle persone che la vivono. Per qualcuno sono state le ferie prese solo per venire ad aiutare, per altri è partecipare a una grande famiglia, per altri è casa, per noi è semplicemente San Biagio e ce l'abbiamo nel cuore! Alcuni numeri della Sagra: 618 pasti gratuiti ai trattoristi, 1.150 persone a tavola il martedì sera che si aggiungono a circa un migliaio che hanno mangiato piadine e gnocchi fritti, 11.500 frittelle servite, 24 quadri alla mostra su Maria Madre della Speranza, 30.000 presenze stimate nel totale dei cinque giorni, 300 trattori in mostra, 180 volontari che hanno partecipato alla cena di ringraziamento del mercoledì. Ci sono stati momenti difficili e ringraziamo tutti per la pazienza, la pioggia si è fatta sentire, noi continuiamo a cercare il miglioramento per lavorare bene, fare gruppo e donare una bella Sagra a chi ci viene a trovare. Nell'area dei trattori si è vissuto il momento storico dell'aratura di Stato che ha rievocato in maniera eccellente un momento del passato, che ritroviamo anche nella Casa del Contadino, con l'apertura anche della cantina. Questi luoghi consentono a tutti di immergersi nell'identità di un passato che incuriosisce, fa sorridere, stupisce i più piccoli e porta ricordi ai più grandi. Resteranno aperti anche durante l'anno per mantenere vive le tradizioni

culturali e agricole del nostro territorio. Ci rivediamo nel 2027, dopo la pausa dell'anno sabbatico in ricordo della tradizione voluta da don Giorgio Govoni, a cui va il nostro pensiero costante, ringraziando tutti per la presenza alla Sagra di San Biagio.

Marco, Monica, Simone,
insieme agli amici che hanno vissuto con noi la Sagra



Foto di Roberta Budri

Iniziata in biblioteca la nuova stagione 2025/2026

Tanti libri per il gruppo di lettura

Per chi ancora non lo sapesse, a San Felice sul Panaro esiste un gruppo di lettura nato qualche anno fa, denominato "Scintille tra le righe". Nell'elenco pubblicato sotto trovate i libri letti nella scorsa stagione. Si invitano tutti gli interessati a partecipare al nuovo anno di lettura 2025/2026. Il gruppo si ritrova una volta al mese in biblioteca, per condividere emozioni, sensazioni e pareri sul libro letto. Per informazioni: 346/6274833 (Paola Ferrari), oppure 0535/86391 (biblioteca).

"Aggiustare l'universo" di Raffaella Romagnolo (voto 8)

Nel romanzo, le emozioni si intrecciano alle storie di chi ha perso la strada e di chi, nonostante tutto, continua a cercare una luce. Il dolore non viene mai nascosto, ma attraversato con coraggio e delicatezza; la speranza, pur esitante, trova spazio tra le crepe dell'anima. Tra ricordi e nuovi inizi, la protagonista impara che "aggiustare" non significa tornare come prima, ma accogliere le imperfezioni e ricostruire un universo possibile, giorno dopo giorno.



"Bly" di Melania Soriani (Voto 9)
Un romanzo che attraversa il dolore e la speranza, lasciando spazio a riflessioni profonde sulla capacità di ricominciare e di rimettere insieme ciò

che sembra irrimediabilmente spezzato. La scrittura delicata dell'autrice accompagna chi legge in una dimensione dove la resilienza umana si fa protagonista, tra bagliori di empatia e ferite ancora aperte.

"Carnaio" di Giulio Cavalli (voto 6,5)
"Carnaio" è un romanzo che si muove tra inquietudine e realtà distorta, in una piccola comunità costiera improvvisamente sconvolta da eventi inspiegabili. Tutto ha inizio quando, sulle rive del paese, il mare restituisce



decine di corpi identici, privi di identità e misteriosamente apparsi dal nulla. Il protagonista, insieme agli abitanti del villaggio, si trova così a dover fare i conti con la paura, i sospetti e le reazioni della comunità, che sfociano presto nell'intolleranza e nella paranoia collettiva.

"Cuore di donna" di Carla Maria Russo (voto 7/8)

Il romanzo racconta la storia di una protagonista determinata e appassionata che, attraverso le sfide della vita, impara a conoscere la forza nascosta dentro di sé. Ambientato in un contesto familiare complesso e segnato da tradizioni e aspettative, il libro segue il percorso di crescita di una donna che, tra sogni, delusioni, amori e perdite, trova il coraggio di affermare la

propria identità. Il cuore, simbolo di fragilità ma anche di resilienza, accompagna la protagonista in un viaggio di emancipazione, dove l'amore per sé stessa e per le persone care si trasforma nella chiave per ricostruire il proprio destino. Nel corso della narrazione, le ferite diventano spazi di luce, e le scelte difficili si rivelano tappe necessarie verso una nuova consapevolezza di sé.



"Cuore nero" di Silvia Avallone (voto 9)

La narrazione si addentra nelle pieghe più oscure e affascinanti dell'animo umano, seguendo il percorso di una protagonista le cui scelte sono segnate da desideri proibiti e passioni che sfidano i confini del consueto. La storia si svolge in una città che sembra fatta di ombre e segreti, dove ogni incontro può cambiare il corso di un destino già scritto. Cresciuta tra silenzi e promesse non mantenute, la protagonista si trova a fronteggiare la propria solitudine e un amore impossibile che fa vacillare le sue certezze. La sua voce interiore, tormentata e insieme resiliente, la guida in un viaggio di scoperta che la porta a scontrarsi con il passato e le proprie paure più profonde. Nel corso degli eventi, il cuore, più nero che mai, diventa simbolo di un coraggio ostinato, capace di fiorire anche nel terreno della perdita e della colpa.

“L’ultima libreria di Londra” di Madelyn Martin (voto 8)
Durante i giorni cupi della seconda guerra mondiale, Grace Bennett arriva a Londra in cerca di una nuova vita, portando con sé il desiderio di lasciarsi alle spalle un passato difficile. Senza alcuna esperienza nel mondo dei libri, Grace trova lavoro presso la piccola libreria Primrose Hill Books, un rifugio di carta e speranza nel cuore della città sconvolta dai bombardamenti. Mentre le bombe dilanano le strade e la paura si insinua tra le mura delle case, Grace scopre nel potere della lettura la forza per resistere, consolando i clienti con storie che diventano balsamo per l’anima. La libreria, vivace e accogliente, si trasforma in un centro di comunità, dove le persone si radunano per cercare conforto e solidarietà.



“La vita davanti a sé” di Roman Gary (voto 7/8)

La storia segue Momo, un ragazzino di origine araba che vive nella periferia di Parigi sotto la protezione di Madame Rosa, una donna ebrea sopravvissuta ai campi di concentramento che ora gestisce un alloggio per i figli delle lavoratrici del quartiere. Tra momenti di difficoltà, amicizie inaspettate e un mondo che spesso sembra ostile, il legame profondo tra

Momo e Madame Rosa diventa il centro emotivo del romanzo. Attraverso il loro rapporto, la narrazione affronta temi di identità, memoria, diversità e l'importanza dell'affetto in un ambiente segnato dalla solitudine e dalla marginalità.



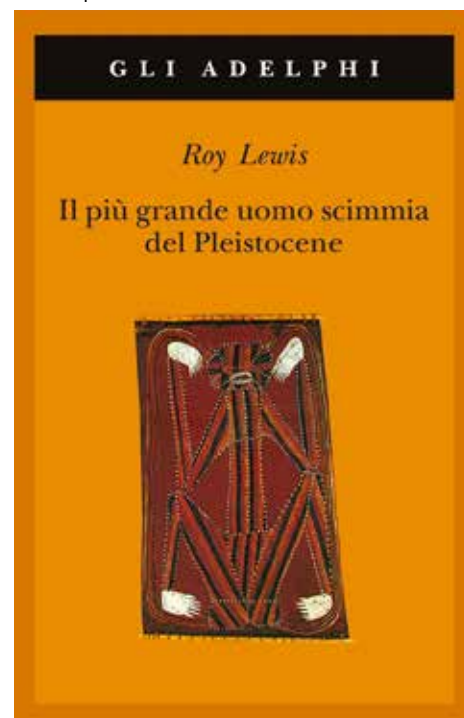
“L’ombra del vento” di Carlos Ruiz Zafó (voto 9)

Nel cuore di una Barcellona avvolta dalla nebbia del dopoguerra, il giovane Daniel Sempere viene condotto dal padre in un luogo segreto e magico: il Cimitero dei Libri Dimenticati. Qui, Daniel entra in contatto con un destino che cambierà la sua vita per sempre, scegliendo tra migliaia di volumi un romanzo misterioso. Daniel si immerge in un’indagine che lo porterà a svelare segreti celati tra le pagine e nelle strade di una città inquieta. Tra passioni, tradimenti, amicizie e colpi di scena, Daniel scopre la forza salvifica dei libri e dell’amore, in un viaggio avvincente che è anche un omaggio alla memoria, alla letteratura e al mistero.

“Il più grande uomo scimmia del Pleistocene” di Roy Lewis (voto 7/8)

In una savana antica, dove il sole accende la polvere e il futuro dell’umanità si gioca fra il caso e l’ingegno, una famiglia di ominidi affronta le sfide della preistoria armata di curiosità, coraggio e un tocco di ironia. Il romanzo segue le vicende di Edward, il

figlio dell’inventivo padre, che sogna di spingersi oltre i limiti imposti dalla tradizione del gruppo. Tra fuochi rubati, l’invenzione della ruota e i primi balbettii di linguaggio, Edward tenta di convincere la sua tribù a guardare oltre il presente, abbracciando il progresso. Con uno sguardo affettuoso e dissacrante, questo racconto ci invita a ridere delle nostre origini, riconoscendo che il passato, come il presente, è sempre un’avventura piena di sorprese.



“Il Dio dei nostri padri” di Alzo Cazzullo (voto 9)

Il racconto si snoda tra le radici profonde della storia e le domande eterne sull’identità e il destino. Attraverso le vicende di una famiglia che si confronta con le tradizioni trasmesse dai padri, emerge un percorso di scoperta che mette in discussione certezze antiche e valori consolidati. I protagonisti, divisi tra il desiderio di comprendere il passato e la spinta verso il cambiamento, affrontano sfide che li costringono a rivalutare il significato della fede, della memoria e del legame con la propria terra. Il romanzo invita a riflettere sulle origini, sulle scelte che plasmano il futuro e sull’inquietante ricerca di senso che accompagna ogni generazione.

Ha corso per 24 ore lungo un percorso montano

Il sanfeliciano Marco Bellini primo tra gli italiani alla Ultra Trail du Mont Blanc

Lo scorso 29 agosto Marco Bellini, trentottenne di San Felice sul Panaro, ha partecipato alla Ultra Trail du Mont Blanc, durissima competizione di corsa in montagna che si disputa presso la cittadina francese di Chamonix.

Ogni edizione di questa gara richiama atleti da tutto il mondo e quest'anno gli sportivi ai nastri di partenza erano ben 2.492. Bellini si è classificato trentanovesimo, ma primo tra i concorrenti italiani, percorrendo i 174 chilometri del percorso in 24 ore e 39 minuti. Il dislivello positivo della Ultra Trail du Mont Blanc ammonta a poco più di 10.000 metri, con una pendenza media del 15 per cento circa, ma con punte di oltre il 35 per cento. Abbiamo intervistato Bellini per parlarci del risultato ottenuto e di una certa maglietta speciale che ha mostrato al traguardo.

Quali disagi avete affrontato sul percorso?

«Dalle 21 alle 3 del mattino pioggia, grandine e neve hanno trasformato i sentieri in veri e propri scivoli, mettendo a dura prova l'equilibrio degli atleti, soprattutto in discesa.

Seppur le condizioni fossero critiche, mi erano in qualche modo favorevoli: gli altri erano decisamente più



in difficoltà e recuperavo costantemente posizioni, nonostante i piedi inzuppati e i sassolini dentro alle scarpe (una goduria in discesa). Forse condizioni più agevoli mi avrebbero permesso di concludere il percorso entro le 24 ore.

Queste situazioni meteo inoltre rendono molto difficoltoso alimentarsi adeguatamente, la concentrazione è tutta sull'ambiente e si rischia di trascurare la nutrizione. Per questo dal chilometro 70 in poi ho accusato seri problemi fisiologici che mi hanno tediato per le restanti 16 ore. Questi disagi sono la principale causa di ritiro nelle ultra trail».

Al traguardo ha mostrato una maglietta con la scritta "Ale... mi vuoi sposare?". Può parlarne?

«Era da luglio 2024 che la portavo con me, poi per svariati motivi la mia compagna Alessandra non era mai venuta alle gare in cui l'avrei voluta indossare. Questa volta l'occasione c'è stata e difficilmente avrei potuto immaginarla migliore di così. Non nego che questa maglietta mi ha aiutato a tollerare meglio la fatica.

Dopo 130 chilometri ero intenzionato al ritiro, l'idea di dover giungere al traguardo per poter fare la proposta mi ha aiutato a proseguire».

È iscritto a un'associazione di atleti? Com'è posizionato?

«Alla International Trail Running Association, associazione mondiale che conta poco più di 1.350.000 iscritti. Circa 50.000 di questi sono italiani. Attualmente tra gli italiani sono classificato 28° per la mia categoria (fascia di età 35-39) e 144° su tutte le categorie».

Ci parli dei suoi allenamenti.

«Cerco di allenarmi tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni tra famiglia, lavoro e calcio (alleno i ragaz-



zi del Ravarino Calcio). Le modalità sono disparate, se riesco privilegio la corsa in montagna o collina, ma abitando nella Bassa molto spesso sono costretto a macinare chilometri su strada e in inverno abuso del tapis roulant, che replica pendenze fino al 40 per cento. Amo sfruttare il cavalcavia a Mortizzuolo e non disdegno la bici da corsa, anche se è utile più come allenamento di recupero o post infortunio.

Infine, nel trail è fondamentale la forza, che curo una volta a settimana, seguito da Marco Campagnoli presso Persona Training Lab di Medolla».

C'è qualche segreto nella sua disciplina?

«Credo non esistano trucchi ed è proprio questo il bello degli sport di resistenza: se non lavori duro non ottieni niente.

L'esperienza aiuta ad acquisire nuove competenze e diventa fondamentale per migliorare. Il trail è un mix di strategie: quella alimentare è fondamentale, così come la scelta di scarpe e indumenti. Incollo sempre le solette con l' Attak per evitare lo scivolamento all'interno della scarpa e prima della Mont Blanc mi sono fatto cucire da mia mamma Lella una spugna da cucina sotto allo spallaccio destro dello zaino, per evitare irritazioni causate dai bastoncini quando riposti nella faretra, a lungo andare diventano insopportabili.

Poi a ridosso delle gare l'attenzione al cibo diventa maniacale, mentre nei periodi di scarico o recupero mi tolgo qualche soddisfazione a tavola. Cereali, verdura e frutta la fanno da padroni, a seguire pesce, uova e carne. Pochi dolci, per fortuna non ne sono un amante».

Da ragazzino amava il calcio, come è passato alla corsa in montagna?

«Pare assurdo, ma non ho mai avuto la passione per la corsa. Quando ho smesso col calcio giocato volevo solo trasmettere la mia passione allenando una squa-



dra. Poi però mi sentivo troppo "fermo", ho iniziato a praticare alpinismo e arrampicata, ma sono attività che mi vincolavano troppo ad altri, perché non si potrebbero svolgere da soli. Solo la corsa in montagna poteva darmi l'autonomia che forse cercavo. Ad aprile 2022 ho partecipato alla mia prima gara, la Bassa Via del Garda.

Dopo un'ora ero tediato dai crampi, ma fu subito passione. Tornai i due anni seguenti per capire quanto fossi migliorato.

Qui è uno sport ancora poco conosciuto e all'inizio del 2025 ho deciso di promuoverlo nella nostra zona. Insieme a Enrico Vaccari, Emanuele Busuoli e gli altri del gruppo "Three Peaks Club" condividiamo esperienze e accogliamo chiunque voglia avvicinarsi a questo fantastico mondo».

Programmi futuri?

«La mia prossima sfida sarà il 7 novembre, quando parteciperò alla "Puglia by UTMB" con il Team Fessura. Ho già programmi anche per la primavera del 2026, ma il sogno sarebbe tornare a Chamonix per provare a limare quei 39 minuti di troppo».

Sergio Piccinini

Sanitaria Ortopedia BERELLI

VISITA IL SITO  TELEFONO  SCRIVICI MAIL  INSTAGRAM 

www.sanitarioortopediabertelli.it 0535 84880 info@sanitarioortopediabertelli.it [sanitarioortopediabertelli](https://www.instagram.com/sanitarioortopediabertelli)

segui su 

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

In settembre scoccato il decimo anno della presidenza Bondioli
Tante iniziative nell'estate del Tc San Felice



È tempo di bilanci per il Tennis club San Felice, con la stagione estiva alle spalle e la data della cena sociale all'orizzonte.

Ma non solo: settembre è stato il decimo anno della presidenza di Stefano Bondioli, ed è opportuno fermarsi un attimo e tracciare una linea per fare un consuntivo di questo decennio, in cui anche il tennis italiano è cambiato radicalmente.

Questi ultimi dieci anni ci hanno lasciato la certezza di una

struttura e uno staff tecnico-direzionale capaci di gestire nel migliore dei modi l'impianto messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, di raddoppiare nel corso degli anni il numero degli utenti e praticanti e di mantenere un trend costantemente in aumento per ciò che riguarda i partecipanti alla Sat (Scuola addestramento tennis), grazie anche alla realizzazione del terzo campo inaugurato nell'ottobre 2021.

Arrivando ai nostri giorni, i soci attualmente sono 170, di cui 55/60 mediamente in età Sat (5/18 anni).

Durante l'estate si sono susseguiti come sempre i capi saldi del programma estivo, il Pink Tennis Day, la storica 24 ore, il torneo open nazionale che accoglie ogni anno circa 100 iscritti, i tradizionali tornei sociali e doppio giallo (in corso), che ci accompagneranno fino alla cena sociale, evento di fine ottobre che da anni viene organizzata con l'intento di devolve-



re un contributo all'associazione onlus "I Fiordalisi di Clara".

Ci aspetta una stagione autunno / inverno intensa e ricca di appuntamenti, a livello agonistico segnaliamo l'Open nazionale femminile, numerose iniziative intersociali come il torneo di Halloween, e il torneo di doppio misto nel periodo dicembre – gennaio.



L'iniziativa dal 1° al 5 settembre a San Felice

Al campus di Arckadia si è trasmesso l'amore per la danza

Grande successo del campus danza organizzato da Katia Calzolari della scuola Arckadia di San Felice sul Panaro, da 1° al 5 settembre scorsi in paese. 27 allieve dai sette ai 13 anni si sono cimentate in una full immersion che comprendeva tantissime discipline dalla danza classica, moderna, contemporanea, canto, recitazione, breakdance, hip hop, cerchio aereo, tessuti aerei, work out, coreografia, musical, punte, acrobatica, afro, zumba, pilates, parkour, danza orientale. Ore e ore di lezioni con insegnanti professionisti provenienti da tutta l'Emilia-Romagna che hanno regalato le loro passioni ed esperienze per la propria disciplina a bambine e ragazze. Tanta è stata la soddisfazione, tutti uniti in una settimana affrontata con divertimento, spensieratezza ma tanto lavoro. Molti saranno i ricordi che le allieve porteranno nel cuore. Katia Calzolari ringrazia tutte le famiglie che credono ogni anno nei progetti della scuola. Ricordiamo che da settembre sono ripartiti i corsi per bambini dai tre anni fino agli adulti. Per informazioni 347/5074344. Buona danza a tutti!



#NoiConfartigianato



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU





PURPURA PARDUS
1905 - N. 07

Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE